

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la concessione di un credito di fr. 75.500.—
per la trasformazione di un fabbricato rustico
della Maternità cantonale di Mendrisio in casa del personale
(del 7 maggio 1963)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

1. Già in occasione del sopralluogo del 6 giugno 1956 della Sottocommissione della Gestione era stata affermata la necessità della riattazione del rustico, attualmente adibito a magazzino, sito a poca distanza, sul lato meridionale dell'istituto principale della Maternità cantonale, per adibirlo ad alloggio del personale.
2. Nel frattempo, il Municipio di Mendrisio chiedeva l'espropriazione di una parte del sedime della Maternità cantonale per l'allargamento di via Turconi e che comporta, fra l'altro, la demolizione di un vecchio fabbricato, confinante con la strada stessa. La casetta era sinora occupata dal custode-giardiniere, signor Amos Bernasconi, e della sua famiglia.
Lo stesso, oltre che aver cura del giardino e dell'orto, svolge per l'Istituto parecchi lavori di manutenzione, si occupa del riscaldamento e in genere di tutti quei lavori manuali che l'esercizio dell'Istituto richiede giornalmente. Esercita, inoltre, mansioni di guardiano.
Queste circostanze giustificano la presenza costante del signor Bernasconi e il relativo alloggio della sua famiglia presso la Maternità.
3. Parte del personale alloggia necessariamente nell'Istituto, occupando tra l'altro due camere (la n. 18 al primo piano e la n. 29 al secondo piano), che sono così sottratte all'esercizio clinico e che potrebbero essere costantemente occupate da pazienti, nota la particolare richiesta di letti in questi ultimi anni. D'altra parte, queste due camere darebbero la possibilità di isolare pazienti che necessitano di cure speciali (applicazioni di radium, casi infettivi, pazienti psichicamente malate).
Riteniamo necessario ricordare, inoltre, che la carenza di allieve-infermiere obbliga la direzione della Maternità ad estendere la propria ricerca nella Svizzera interna. Pur tuttavia, per poter assumere allieve d'oltralpe, occorre mettere loro a disposizione camere presso l'Istituto.
4. Per poter, quindi, alloggiare la famiglia del custode e parte del personale dei servizi generali si è studiata una soluzione assai economica, e cioè quella di trasformare l'attuale rustico-magazzino in una modesta casetta per il personale.
A pian terreno verrebbe mantenuto, in parte, il magazzino per le scorte. Quello attuale, nel cantinato dell'Istituto, è inadeguato e per di più assai umido.
La relazione tecnica, annessa agli atti, dà una descrizione dettagliata della nuova costruzione, che qui riproduciamo:
« Il progettato fabbricato di servizio che la rispettabile direzione dell'Istituto ci ha incaricati di studiare, dovrà sorgere sul sedime dell'attuale cadente rustico la cui demolizione già si impone da tempo.
Comprenderà due piani destinati ad alloggiare la famiglia del custode-giardiniere nonchè il personale addetto ai servizi dell'Istituto.

a) *l'appartamento del giardiniere si compone :*

di una cucina, del soggiorno (mq. 17), di una camera da letto e di un ripostiglio ubicati al piano terreno.

L'atrio d'accesso disimpegna i vani summenzionati ed alloggia la scala che accede al piano superiore.

In quest'ultimo, il custode dispone di due camere e del bagno.

b) *il personale di servizio dispone :*

di n. 3 camere da letto al primo piano nonchè vano per doccia e WC. Nel vasto disimpegno trovano posto i necessari armadi a muro. Vi si accede, con scala indipendente, dall'atrio posto al piano terreno.

Ogni camera dispone di un lavabo con erogazione di acqua calda.

Il piano terreno è completato dalla centrale termica e da un vano magazzino. La costruzione, pur soddisfacendo le esigenze di un alloggio moderno, sarà mantenuta per quanto ha riferimento al costo, entro i limiti di una certa economicità.

La copertura dello stabile è prevista con soletta piana completata dai necessari strati di isolamento termica ed idrofuga.

Il costo complessivo dell'opera è di Fr. 75.500,—.

Per quanto concerne la natura dei materiali scelti per la costruzione, quantitativi e ogni altro dettaglio esecutivo si fa capo al preventivo descrittivo e ai piani di progetto in allegato ».

Vi invitiamo pertanto a dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :

Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la trasformazione di un fabbricato rustico
della Maternità cantonale di Mendrisio in casa del personale

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 7 maggio 1963 n. 1137 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' concesso un credito di Fr. 75.500,— per la trasformazione del fabbricato rustico della Maternità cantonale di Mendrisio in casa del personale.

Art. 2. — La spesa è a carico del Dipartimento delle opere sociali ; esercizio "parte straordinaria".

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.